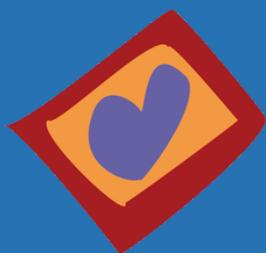


Fondazione Lama Gangchen Help in Action onlus

Aiuti umanitari per le popolazioni Himalayane



Relazione attività 2023

Nel 2023 sono proseguite le attività umanitarie della Fondazione, grazie al costante supporto dei sostenitori e dei volontari; le attività nelle aree raggiunte dagli aiuti sono proseguite grazie alla straordinaria rete di volontari, insegnanti e monaci locali. E' stato inoltre possibile raggiungere il Nepal con due missioni dall'Italia.

La situazione economica nel Paese — già duramente provato dal sisma del 2015 — dopo l'emergenza Covid e il galoppante aumento dei prezzi anche dei beni di primissima necessità seguito alla crisi energetica è ancora di estrema difficoltà; una situazione drammatica soprattutto per l'ampia fascia di popolazione che già viveva di lavori precari e a giornata.

Molte famiglie si sono trovate nell'impossibilità di mantenere i propri figli, e ancor più di sostenere le rette scolastiche per la loro istruzione; è aumentata la pressione di richieste di inserimento nella Gangchen School di Kathmandu, e di accoglienza presso i monasteri sostenuti dai progetti della Fondazione che — pur nella generale difficoltà economica del periodo — stanno coraggiosamente accogliendo molti nuovi bambini in estrema difficoltà, in Nepal e nel Sud India.

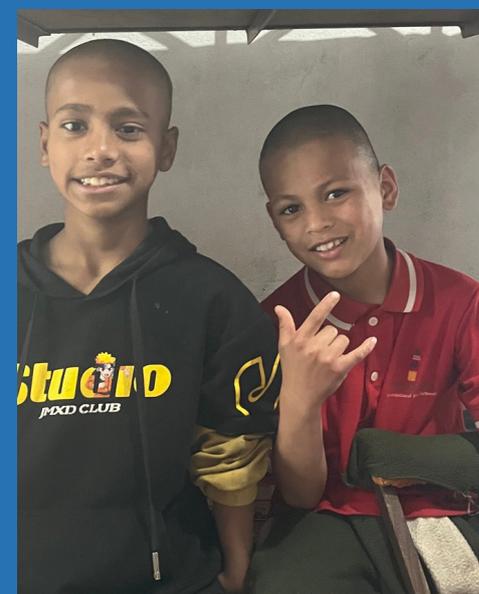
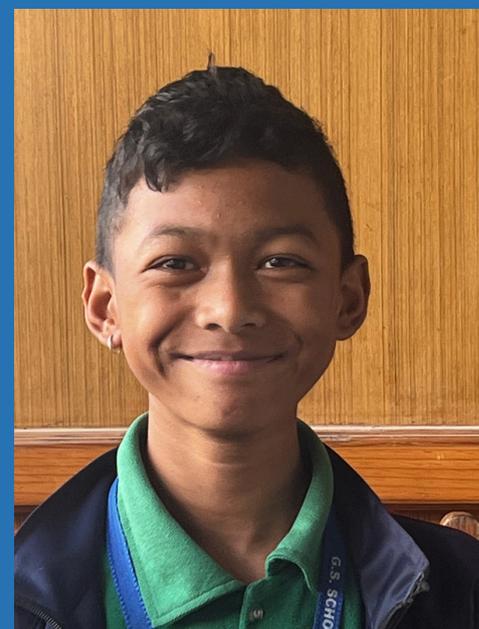


ADOZIONI A DISTANZA

L'adozione a distanza in Nepal consente a molti bimbi e ragazzi da famiglie indigenti di ricevere un'istruzione, il bene più grande: nel 2023 circa 430 studenti hanno beneficiato di questo inestimabile aiuto, riuscendo così a proseguire i propri studi pur in un contesto socio-economico molto difficile.

Anche nel 2023 l'adozione ha permesso di aiutare anziani soli e in difficoltà; bambini disabili ospiti della Disabled Children Home di Kathmandu o all'interno delle loro famiglie che, prive di ogni aiuto, devono lottare ogni giorno per offrire ai loro figli più fragili sopravvivenza e assistenza; bambini senza famiglia ospiti delle Case Famiglia Jorpati e Lotus di Kathmandu.

Diversi sostenitori anche quest'anno hanno realizzato il sogno di incontrare i loro piccoli adottati in Nepal: una profonda emozione che arricchisce, e porta molta gioia agli adottati e alle loro famiglie.





L'adozione raggiunge anche molti piccoli monaci in Nepal e India: i monasteri tibetani accolgono bambini da famiglie in grande difficoltà, prendendosi completamente cura del loro mantenimento e istruzione. Nel 2023 sono stati circa 130 i piccoli monaci adottati: un aiuto fondamentale per i monasteri e per la sopravvivenza della cultura di pace che essi offrono al mondo.



GANGCHEN SAMLING SCHOOL

Alla Gangchen Samling School di Kathmandu la massima attenzione è rivolta alla qualità dell'offerta formativa e alla creazione di un ambiente di studio confortevole e sereno per gli studenti; la maggior parte dei genitori sono mendicanti, oppure tessitori, operai, addetti alle pulizie o a pesanti lavori di fatica sulle strade e nei cantieri. Pagati – nei migliori dei casi – gli affitti delle misere abitazioni e acquistato il cibo quotidiano, a queste famiglie non resterebbe nulla per pagare le rette scolastiche e mandare i figli a scuola.

Lo staff della scuola è composto da 43 persone, tra insegnanti, preside, amministrativi e collaboratori scolastici: le spese ordinarie di gestione – che comprendono anche affitto e mantenimento dell'edificio, materiali scolastici, uniformi e tanto altro – sono quindi ingenti.

Il livello qualitativo dell'insegnamento è molto alto, grazie anche all'accurata selezione degli insegnanti; nel 2023 al termine della 10° classe gli studenti hanno sostenuto l'esame di Stato "Secondary Education Exam", e come negli anni precedenti nessuno è stato respinto, tutti hanno anzi raggiunto gli standard più elevati delle valutazioni A e B.

La scuola offre anche corsi extracurricolari come musica, canto, danza, sport.

Quest'anno la scuola è stata dotata di una biblioteca con un'area che gli studenti possono utilizzare per studio individuale, ricerche o studio di gruppo: la novità è stata apprezzatissima dai ragazzi, che hanno dato il loro contributo nell'allestimento dei locali e nella catalogazione dei testi. La maggior parte dei libri – in nepalese e in inglese – è stata acquistata grazie al contributo dei sostenitori della Fondazione.

Nel 2023 sono stati 361 gli studenti della Gangchen School adottati a distanza, su un totale di circa 480 studenti, dall'asilo alla 10° classe.



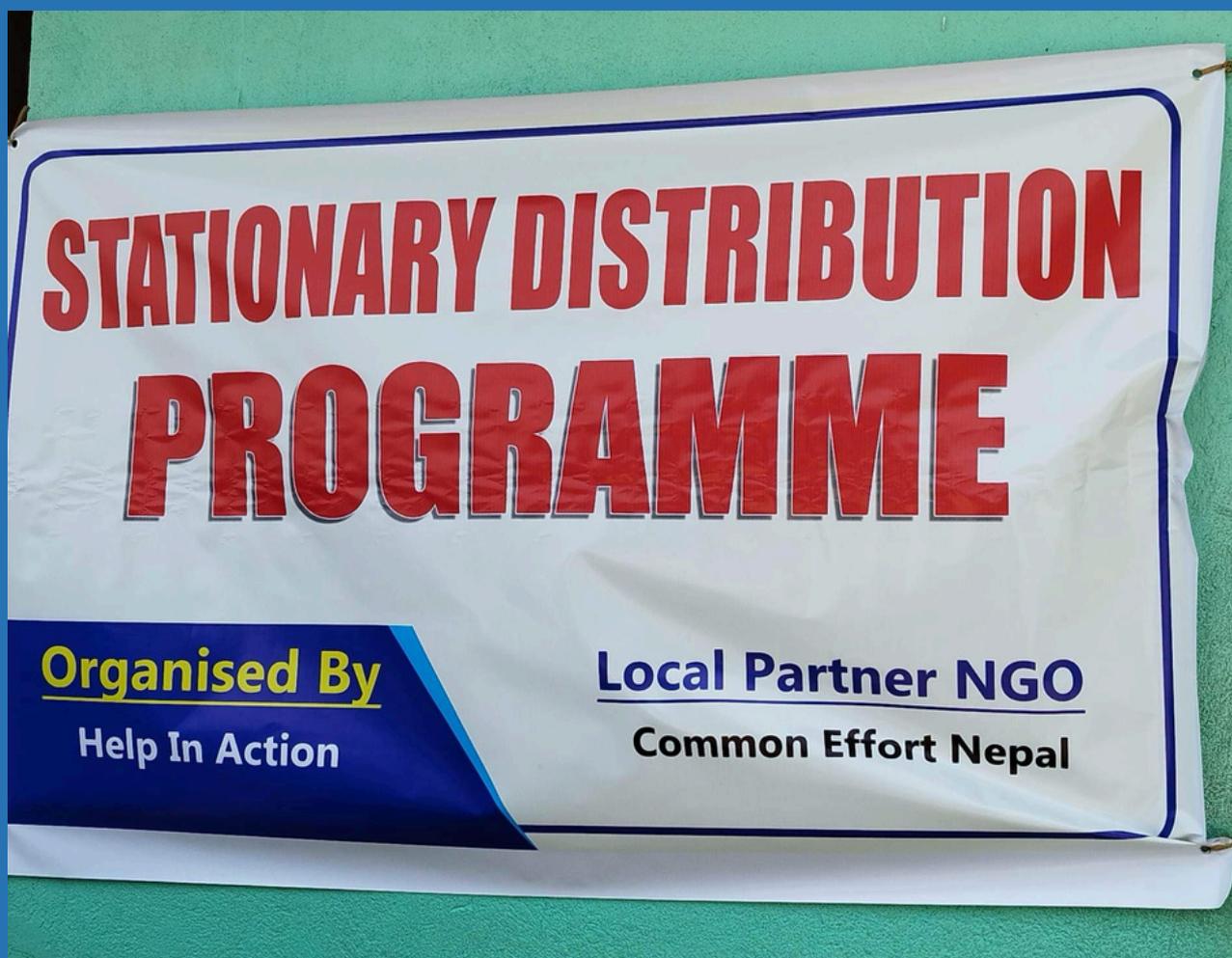


ISTRUZIONE PER TUTTI

Per i bambini che vivono nei villaggi del Nepal ricevere un'istruzione è molto difficile: non esiste la scuola, o è molto lontana, o se esiste è comunque un edificio del tutto inadeguato – specie dopo il terremoto del 2015, che ha visto la distruzione di circa 8.000 scuole nel Paese – spesso con un solo insegnante a disposizione di tutte le classi.

E per famiglie con un reddito di pura sussistenza i libri e materiali scolastici sono in genere un lusso al quale non si può neppure pensare: così i bimbi, anche quando frequentano la scuola, sono spesso privi di tutto il necessario.

La Fondazione sostiene da anni diverse scuole di villaggio della zona pre-Himalayana: anche nel 2023 sono stati distribuiti libri, quaderni, penne, zaini e materiali per un anno scolastico per tre scuole del distretto di Sindhupalchock, e sono stati interamente coperti i costi di gestione (stipendi insegnanti, materiali scolastici, mantenimento edificio) della scuola Shree Jana Bhawana School con i suoi 70 studenti nel distretto di Makwanpur.







La distribuzione di materiali scolastici per un anno ha raggiunto anche i circa 130 piccoli ospiti del Monastero Sed Gyued, i 30 piccoli ospiti della Disabled Children Home, i 44 bambini delle Case famiglia Lotus Foundation e Jorpati a Kathmandu.

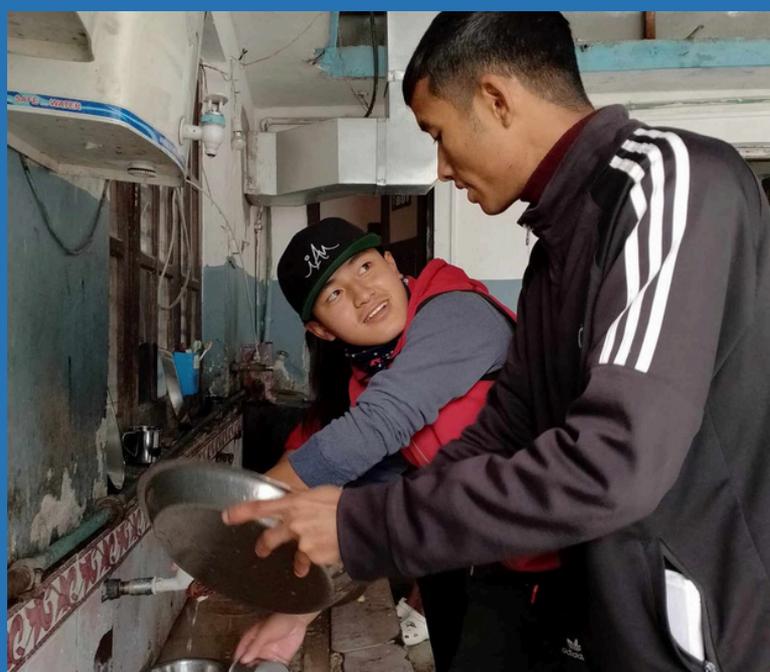


ISTRUZIONE SUPERIORE

Nel 2023 70 ragazzi sostenuti dal programma di adozione a distanza hanno proseguito gli studi dopo la 10° classe (l'ultima disponibile alla Gangchen School) frequentando l'11° e la 12° classe per lo più presso la Arunima School di Kathmandu. Il diploma finale dopo la 12° consente poi l'eventuale ammissione agli studi Universitari.

Per quelli che hanno frequentato i corsi triennali Universitari, le scelte più frequenti sono state: tecnologie informatiche, business studies, gestione alberghiera, assistenza sociale, tecniche di coltivazione.

In un incontro dei rappresentanti della Fondazione con gli studenti più grandi è stato prospettata la possibilità di partecipare come volontari alle attività sul posto: diversi ragazzi hanno aderito con entusiasmo, felici di poter restituire alla comunità parte del bene ricevuto.



MONASTERO DI SED GYUED, KATHMANDU

I 130 piccoli monaci ospiti del Monastero, che frequentano la scuola interna costruita dalla Fondazione nel 2020-2022, hanno ricevuto tutti i materiali scolastici necessari per un anno.

Il complesso sistema di filtraggio e purificazione dell'acqua, realizzato all'interno della scuola per assicurare ai bambini accesso all'acqua in quantità e qualità adeguate, quest'anno è entrato a pieno regime di funzionamento offrendo così il proprio contributo fondamentale alla salute dei piccoli ospiti.

E' stato organizzato un check-up sanitario di base per tutti i bambini grazie al contributo volontario di medici di Community Empowerment Partnership di Kathmandu che hanno rilevato gli indicatori di base (altezza, peso, salute generale) e trattato un certo numero di malanni non gravi.

Nel 2023, per 56 dei piccoli ospiti è arrivato al Monastero il contributo fondamentale di chi ha deciso di adottare a distanza.



FOOD FOR THE POOR *Cibo per i poveri*



E' stata già avviata nel luglio 2023 la distribuzione di pasti caldi ad alcuni dei più poveri tra i poveri, che vivono nelle strade di Kathmandu.

Grazie al contributo finanziario e organizzativo dei nostri amici e sostenitori di lunga data di Mani Bhadra BV. Phoenix Import la preparazione dei pasti è stata avviata presso un piccolo ristorante, i cui gestori con molta dedizione e volontariamente si dedicano poi alla distribuzione che avviene per ora in tre diverse aree della città in cui particolarmente si concentrano i senzatetto — purtroppo sempre più numerosi a causa delle pesanti difficoltà economiche che hanno colpito il paese.

Il numero di pasti distribuiti dipende dalle donazioni ricevute, e si aggira al momento intorno alle 80 persone quotidiane.

Per le persone in condizioni disperate che vivono per le strade di Katmandu ricevere un pasto caldo significa non solo sopravvivenza, ma anche il sollievo e la speranza nel sentirsi curate e sostenute da qualcuno.



PROGETTI CON CONTRIBUTO 8X1000 UNIONE BUDDHISTA ITALIANA — attività svolte nel 2023 —

I proventi dell'8×1000 destinato all'Unione Buddhista Italiana contribuiscono dal 2018 a finanziare molti progetti umanitari in Italia e nel resto del mondo.

I progetti devono essere presentati da un Ente non-profit secondo le linee guida del Bando annuale, e tra i molti ricevuti l'Unione Buddhista Italiana seleziona quelli più meritevoli di finanziamento.

La Fondazione Lama Gangchen Help in Action Onlus sta beneficiando di questo inestimabile aiuto per quattro progetti accolti al finanziamento, dal 2019 al 2022.

L' 8×1000 Unione Buddhista Italiana contribuisce ai progetti per una quota massima del 70% dei costi totali: l'aiuto dei sostenitori è quindi essenziale per consentire alla Fondazione di coprire il restante 30%.



*Con il contributo 8x1000
dell'unione buddhista italiana*

PROGETTO “MANTENIMENTO AGLI STUDI IN AMBIENTE MONASTICO
PER BAMBINI VULNERABILI, NELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE POST-
COVID”

approvato nel 2022

PROGETTO “EDUCAZIONE BUDDHISTA PER I BAMBINI IN DIFFICOLTA'
DEI MONASTERI DI KATHMANDU”:

approvato nel 2020 e 2021

MANTENIMENTO AGLI STUDI IN AMBIENTE MONASTICO PER BAMBINI VULNERABILI, NELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE POST-COVID: MONASTERO SERPOM, SUD INDIA

Il Monastero Serpom a Bylakuppe ha origine dal Monastero di Sera in Tibet, fondato nel 1419: rifondato nel Sud India nel 1970, è registrato come ente non-profit e Università Monastica; la sua scuola ospita più di 200 bambini, quasi tutti da famiglie in grande difficoltà.

I Monasteri sopravvivono grazie alle donazioni e spesso si trovano in stato di emergenza e con pochi mezzi a disposizione: in particolare in questo periodo le difficoltà economiche nello scenario internazionale causate prima dalla pandemia e poi dalla crisi energetica si stanno ripercuotendo anche sulle entrate del Monastero aumentando l'incertezza, a fronte dall'altro lato di richieste di accoglienza di nuovi bambini in forte aumento. Molte famiglie vivevano di elemosine o di lavori alla giornata, e la pandemia le ha portate alla disperazione; negli ultimi anni quindi il Monastero ha cercato di non chiudere le porte a nessuno, accogliendo ben 78 nuovi piccoli ospiti. Il monastero offre ai bambini alloggio, cibo, abiti, cure mediche, e garantisce il diritto all'istruzione dei giovani ospiti grazie alla scuola interna.

Nella Scuola del Monastero "Serpom Education Society", partner del progetto, ci sono 8 insegnanti esterni per le materie curricolari, (inglese, tibetano ,matematica, scienze e studi sociali) oltre a 5 insegnanti monastici che guidano e controllano le sessioni di memorizzazione, recitazione delle preghiere, arte buddista tradizionale e preparazione di materiali rituali. Il progetto prevede l'acquisto di libri, quaderni, set di penne, matite e temperini.



Garantire un'alimentazione adeguata a 205 bambini è un grande impegno: ogni giorno le cucine preparano grandi quantità di riso, chapati (pane sottile), lenticchie e verdure; il quantitativo stimato di queste derrate alimentari di base è stato garantito nel 2023 dal progetto.

Per garantire ai piccoli ospiti tutti i principi nutritivi necessari, come richiesto dal Monastero il progetto ha assicurato inoltre loro ogni giorno o a giorni alterni anche una buona porzione di frutta fresca e di latte, beni che risultano piuttosto costosi per cui i bambini ricevevano una porzione di frutta solo due volte al mese.

I piccoli ospiti disponevano di un solo abito in genere riutilizzato ancora umido dopo il lavaggio, e come calzature solo di ciabattine di gomma: il progetto ha fornito ad ogni bimbo un abito di ricambio, per il quale è stata acquistata la stoffa necessaria poi cucita dal dipartimento dei monaci sarti, e un paio di buone scarpe.



PROGETTO “EDUCAZIONE BUDDHISTA PER I BAMBINI IN DIFFICOLTA’ DEI MONASTERI DI KATHMANDU”: RICOSTRUZIONE MONASTERO NYANANG PHELGYELING, NEPAL 2022-2024



L’edificio principale, costruito 50 anni fa, aveva subito seri danni nel terremoto del 2015 in Nepal: le pareti e i soffitti erano attraversati da profonde crepe sempre più evidenti, pioveva nelle aule scolastiche e nelle stanze dei piccoli monaci. La piccola cucina inoltre era ormai molto vecchia e poco igienica, il refettorio insufficiente e in condizioni precarie.

Il monastero, nonostante le difficoltà economiche e logistiche, ha generosamente accolto molti bambini rimasti senza famiglia dopo il sisma, o le cui famiglie non erano più in grado di prendersi cura di loro. Molte richieste di accoglienza continuano ad arrivare anche a seguito dell’emergenza economica causata dal Covid, ed oggi i piccoli ospiti sono circa 70. Ricevono alloggio, cure mediche e istruzione all’interno del Monastero.

La demolizione ricostruzione dell’edificio pericolante, avviata nel settembre 2022, è proseguita nel 2023: sono state realizzate le fondamenta antisismiche; sono stati completati i lavori strutturali del piano terreno e del primo piano e l’intonacatura. Si prevede di ultimare i lavori in circa 6 mesi nel 2024, con gli infissi, gli impianti e le finiture esterne ed interne.



PROGETTI AMBIENTALI E IDRICI

Villaggio Chapakhori Nepal: progetto 2019-2023



Il villaggio sorge a circa 1600 m. di altitudine nel pre-Himalaya Nepalese: a seguito del terremoto del 2015, la già scarsa disponibilità di acqua per le famiglie si era drammaticamente ridotta.

Dopo le perforazioni effettuate con successo nel 2019 per trovare acqua alla base della collina su cui sorge il villaggio e lo stop forzato dei lavori a causa della pandemia, nel 2022 era stato ultimato il sistema di pompaggio per la risalita della preziosa risorsa idrica.

All'inizio del 2023 con grande gioia degli abitanti è stato ultimato il sistema di distribuzione alle case del villaggio con le fontane, allungando anche come richiesto dagli abitanti le tubature per raggiungere ulteriori abitazioni: ora la preziosa risorsa è finalmente disponibile vicino a casa, ed è tra l'altro di ottima qualità e purezza come evidenziato dalle analisi effettuate.

In novembre-dicembre 2023 i tecnici dall'Italia hanno effettuato un nuovo sopralluogo al villaggio per risolvere un problema elettrico legato alla mancanza di continuità nella tensione dell'energia elettrica fornita dall'elettrodotto che raggiunge il villaggio.



Ripristino acque calde villaggio Tatopani, Nepal (progetto 2023-2024)

Tatopani sorge a circa 2600 m. di altitudine nell'Himalaya Nepalese. Qui, fino al 2015, sgorgava una sorgente di acqua termale sulfurea, le cui straordinarie e rinomate proprietà curative attiravano molti visitatori da tutta la regione e anche turisti stranieri sui sentieri del trekking: il piccolo indotto sosteneva l'economia locale basata sulle semplici guest house del villaggio e i negozietti di generi vari presenti nell'area delle fonti.

Il più vicino presidio medico si trova a più di un'ora di auto, per cui le acque erano anche per gli abitanti di tutto il distretto il principale, se non unico, mezzo di cura per una quantità di problemi di salute: dolori articolari, problemi gastrointestinali, affezioni dermatologiche, difficoltà dell'apparato respiratorio.

A seguito del devastante terremoto del 2015 che ha interrotto il flusso di acqua calda, e della successiva pandemia di Covid, l'economia del villaggio ha subito un colpo fatale.

Tatopani è da alcuni anni inserito nel programma di aiuti della Fondazione con la distribuzione di generi alimentari, di materiali scolastici per i bimbi della scuola elementare, di aiuti per i numerosi anziani che qui vivono in estrema povertà. Ma l'obiettivo della Fondazione è restituire la risorsa primaria al villaggio perché possa ripartire. Nel 2019 e nel 2022, l'ing. Greggio e il geologo Galli hanno compiuto sopralluoghi per valutare la situazione.

Grazie alla generosa donazione di STEIEL S.r.l. di Ponte san Nicolò (PD), al volontario contributo del Dott. Geol. Alessio Pacchini, esperto in Geofisica ed alla grande professionalità e passione del team di Planet Test Ltd. di Kathmandu, nel novembre-dicembre 2023 è stato possibile pianificare ed eseguire un'indagine geofisica, che ha consentito di ricostruire la tomografia elettrica del sottosuolo.



L'elaborazione dei dati di campo, effettuata con l'ausilio di sofisticati software specialistici e dell'esperienza dei tecnici coinvolti ha portato a riconoscere con ragionevole certezza la permanenza di una importante riserva di acqua calda residua a 40-50 m di profondità: i dati hanno anche evidenziato e confermato la straordinaria e inconsueta ricchezza in minerali di queste acque.

I rappresentanti del villaggio hanno presentato un'accurata richiesta di aiuto alla Fondazione : per questo scopo l'ing. Greggio e il geol. Galli stanno progettando la realizzazione di un pozzo che dovrà raggiungere la profondità a cui attualmente è presente la riserva di acqua calda ed estrarla attraverso il pompaggio.



GRAZIE INFINITE A TUTTI COLORO CHE CON IL LORO AIUTO CI HANNO PERMESSO DI REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI!

— **Insieme possiamo** —

Lama Gangchen Rinpoche

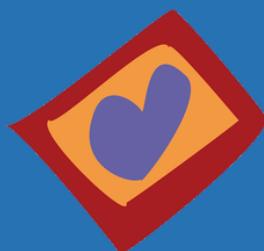
Fondazione Lama Gangchen Help in Action

Iban: IT58 D056 9601 6120 0000 2877 X24
Banca Popolare di Sondrio ag. 13 Milano

Paypal : helpinaction@gangchen.it

c/c postale 39765201

per donare il 5x1000:
codice fiscale 97197120153 (sostegno al volontariato)



pagina Facebook: Fondazione Lama Gangchen Help in Action
instagram: [lg_helpinaction](https://www.instagram.com/lg_helpinaction)

Via Marco Polo 13, Milano
Piazza IV Alpini 14, 28813 Albagnano di Bèe (VB) tel 0323 569645
helpinaction@gangchen.it www.helpinaction.net